

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 30.09.2020

SINDACO: Buonasera a tutti, benvenuti. Iniziamo questo Consiglio comunale.

Il primo punto all'ordine del giorno è il verbale dell'approvazione della seduta consiliare del 31 luglio 2020, quindi se non ci sono interventi, come sempre se non ci sono correzioni da fare lo diamo per approvato. Chi è favorevole? Unanimità.

Ah, scusate, nomina degli scrutatori: Martina, Sabrina e Edi.

Devo dare, all'inizio di questo Consiglio, un'informazione al Consiglio stesso sulla decisione che ha comunicato la consigliere Edi Castellani di formare un proprio, diciamo, o meglio, di rendersi indipendente dal gruppo Prima Treia con cui era stata nominata. Non so se Edi, lo vuoi illustrare te o leggo la lettera, come vuoi... leggo la lettera?

CASTELLANI: *(parole scarsamente udibili, forse: Preferisco grazie), (poche altre parole incomprensibili).*

SINDACO: La sottoscritta Edi Castellani, consigliere comunale di minoranza del Comune di Treia, componente del gruppo consiliare Prima Treia, comunica la propria decisione di uscire dal gruppo di appartenenza per le seguenti motivazioni: 1) prolungato e ingiustificato silenzio da parte del capogruppo Sampaolo riguardo la richiesta di incontro e confronto sia prima di ogni Consiglio comunale che dopo le commissioni consiliari permanenti, considerando tale atteggiamento una negazione al mio diritto di condividere una corretta opposizione con tutti i componenti del gruppo; 2) grave mancanza da parte del capogruppo Sampaolo e del consigliere Mozzoni, che oltre a non rispondere alle mie richieste di incontro preliminari, hanno definito azioni delle quali sono venuta a conoscenza solo a notifica del Consiglio comunale. Attraverso questo modo di fare, identificano entrambi un individualismo personale eticamente non corretto nei miei confronti e nei confronti dell'elettorato. Per le motivazioni sopra elencate sono, mio malgrado, costretta ad uscire dal gruppo consiliare Prima Treia e, non essendo presenti altri gruppi di minoranza, proseguirò da sola con la coerenza di sempre. Comunico pertanto che a partire dalla data odierna continuerò a svolgere responsabilmente il mio dovere di consigliere di minoranza per il ruolo che i cittadini mi hanno voluto dare, ma lo farò da indipendente.

Questa è la comunicazione, quindi noi non possiamo fare altro che prenderne atto, non so se c'è qualche altra comunicazione.

CASTELLANI: volevo dire due parole, aggiungere, grazie.

SINDACO: Ok, prego.

**problemi con il microfono*

CASTELLANI: Buonasera a tutti, naturalmente, e dicevo che l'azione era stata preannunciata nell'ultimo Consiglio comunale e, quindi, anche dal verbale che abbiamo poco fa approvato, il capogruppo aveva promesso comunque di riportare tutto alla normalità ... Già una frase del genere, che se uno riporta tutto alla normalità, significa che non c'è una linearità, una normalità nella metodologia. Quindi, dico naturalmente che avrei preferito rimanere nel gruppo, ma a queste condizioni, quelle già elencate e lette nella lettera dal Sindaco poco fa, quindi l'azione è stata necessaria. Basta, non aggiungo altro.

SINDACO: Bene, allora consigliere Castellani, diciamo così che lei conosce l'articolo 3, no?, della composizione dei gruppi consiliari, purtroppo lei non può costituire un gruppo autonomo. Questo è un regolamento che, tra l'altro, abbiamo già adeguato nell'ultimo periodo, proprio per venire incontro alle modificazioni che c'erano nei gruppi; però il concetto fondamentale è solamente questo: che un consigliere che esce dal proprio gruppo, se non ha un gruppo politico di appartenenza non può costituire un gruppo autonomo. Questo poi vedremo nel proseguo cosa sarà, però questo è. Fra l'altro, voglio anche precisare che a noi questa situazione non crea né disturbo, né positività, né negatività, dicevo solamente che, se il capogruppo Sampaolo volesse modificare la composizione delle commissioni, ce lo deve comunicare per iscritto, questo è...

SAMPAOLO: Comunicherò per iscritto (*poche parole incomprensibili*)

SINDACO: Ok

CASTELLANI: Scusi Sindaco, posso aggiungere una cosa? Mi sono dimenticata.

SINDACO: Sì

CASTELLANI: So benissimo, conosco il regolamento, che perdo le prerogative di un gruppo, ma siccome già non le avevo in questo gruppo questa è la motivazione. Mi hanno fatto prendere questa decisione, quindi per me ora non cambia nulla. Grazie.

SINDACO: Va bene, terminiamo questa comunicazione. Prendiamo atto delle decisioni del consigliere Castellani e passiamo al primo punto all'ordine del giorno. Presa d'atto del piano finanziario rifiuti, approvazione delle tariffe TA.RI. 2020 e approvazione delle agevolazioni Covid che intendiamo riconoscere alle attività che hanno dovuto chiudere per il *lockdown*. Consigliere Moretti, ehm, Assessore Moretti.

MORETTI: Buonasera a tutti. La Legge n. 147/2013 prevede che il Comune approvi le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) in modo da assicurare la copertura dei costi previsti nel piano finanziario.

A partire dal 2020 il piano finanziario non è più approvato dal Comune, come accadeva in precedenza, ma deve essere validato dall'Ente di Governo dell'Ambito, che per il Comune di Treia è l'A.T.A. 3 Macerata, il quale lo elabora secondo le modalità e i criteri stabiliti da ARERA, a cui la legge ha attribuito funzioni di regolazione della materia, come già avveniva per l'energia elettrica o il servizio idrico.

Con la presente delibera si prende atto del piano finanziario, approvato per il Comune di Treia dall'Assemblea dell'A.T.A., e si approvano, di conseguenza, le tariffe nel rispetto dei criteri e delle classificazioni previste nel regolamento comunale TARI.

In relazione all'emergenza COVID-19 che ha gravemente penalizzato aziende e attività produttive e accentuato le difficoltà delle famiglie "disagiate", l'Amministrazione comunale ha deciso di riconoscere delle agevolazioni più ampie rispetto a quelle minime previste da ARERA e di finanziarle direttamente con il bilancio comunale, onde evitare che – secondo quanto previsto da ARERA stessa – debbano essere recuperate con conguaglio a carico dei contribuenti negli anni successivi.

In particolare si prevede, a carico del Comune:

riduzione del 50% dell'intera tariffa per attività quali bar e ristoranti, da applicare d'ufficio;
riduzione del 30% dell'intera tariffa per le altre attività non domestiche obbligate alla chiusura, da applicare d'ufficio;
riduzione del 30% dell'intera tariffa per le utenze domestiche delle famiglie

“disagiate”, da applicare ai soggetti che certificheranno il possesso dei requisiti già previsti da ARERA per il riconoscimento del bonus sociale sulle bollette (enel/gas/idrico).

Infine, considerato che ai contribuenti era già stato inviato un acconto TARI avente scadenza lo scorso 31 luglio, al fine di dilazionare il più possibile i pagamenti, si prevede di fissare al 31/12/2020 la scadenza della rata di congruaglio.

SINDACO: Apro la discussione. Se ci sono chiarimenti, insomma, altre situazioni ... Sampaolo.

SAMPAOLO: Buonasera a tutti, allora, il gruppo, sinceramente ancora non so quanti siamo, uno in meno sicuro, comunque io parlo come gruppo Prima Treia ehm... Noi siamo favorevoli a questo adeguamento delle tariffe, perché giustamente, come abbiamo già discusso in commissione capigruppo, erano, è da 6 anni che non venivano adeguate queste tariffe. Quindi siamo d'accordo anche sul fatto che vengano fatte delle agevolazioni per il Covid nel Comune di Treia, come ha illustrato il Sindaco nella nostra riunione, e, soprattutto, condividiamo il fatto di poter far usufruire anche le famiglie disagiate di queste agevolazioni. L'unica nota a cui io tengo, tengo a precisare è che secondo noi il COSMARI potrebbe essere gestito in maniera più equa e più, diciamo, considerando che l'applicazione di tariffe alle popolazioni dei comuni partecipanti al consorzio suddetto è giusta, si consideri però, altresì, che molto... che la gestione del COSMARI, società che di dimensioni considerevolmente esagerate e con un bilancio molto insoddisfacente. Contrariamente all'approvazione dello stesso, si considera deludente che la stragrande maggioranza dello stesso bilancio sia coperto dall'imposizione dei comuni e solo una piccola parte veda introiti dalla vendita di materiali recuperati, come ne avevamo parlato. Posso anche (poi lo sa anche l'Assessore che ci fa notare quali sono i contributi che noi prendiamo dal riciclaggio di materiali da parte del COSMARI) quindi, la cosa migliore, se vi ricordate, giustamente, il Sindaco...

SINDACO: Sul bilancio...

SAMPAOLO: Ha fatto presente che su 90.000 € che ci ridanno, 70.000 € noi ... paghiamo perché, quindi non è, 20.000 € in un anno, non è che sia eccezionale questa cosa. Quindi, è quello che io tenevo a precisare. E poi, attinenti sono poi i fatti della frazione umida lavorata e, secondo noi, è la massa dei dipendenti rispetto ai servizi resi da altri consorzi equivalenti. Non dimentichiamo, inoltre, quando c'è (*parole incomprensibili*) da noi con la richiesta di spiegazioni sulle notizie della stampa, che erano giunte di irregolarità e indagini della magistratura, prima smentite e poi confermate dal consorzio stesso. Per tutto quanto esposto, si ribadisce che restano forti dubbi circa i risultati ottenuti dalla gestione COSMARI e dalle opportunità che l'Amministrazione di questo Comune non chieda di approfondire queste opacità per rappresentare al meglio gli interessi della comunità. Non è, tengo a precisare, non è una nota negativa su quello che l'Amministrazione comunale sta facendo per quanto riguarda la tassa sui rifiuti, è solo un approfondimento della gestione del COSMARI, perché tutti sappiamo, come abbiamo letto, che ci sono delle particolari difficoltà. Fino ad adesso siamo andati avanti con il COSMARI, con il fatto delle cosiddette macerie recuperate; una volta finite queste penso che il bilancio... Non vorrei che successivamente, il prossimo anno, ci ritroviamo di nuovo ad aumentare le tariffe della TARI, perché chi paga è il cittadino, non è certamente tutto l'insieme del COSMARI. Questo è quanto volevo precisare. Ripeto, non è una invettiva nei confronti dell'Amministrazione comunale, a cui devo dare atto che si è impegnata per poter venire incontro alle problematiche che si sono verificate nel Comune con il Covid. Che speriamo non ce ne sia ancora bisogno, visto l'andazzo degli ultimi giorni. Grazie.

SINDACO: Allora, grazie consigliere Sampaolo, che ha toccato un po' i temi delle criticità che abbiamo. Volevo precisare alcune cose nella relazione che ha fatto l'Assessore... Ci sono, diciamo, le cose evidenti ai fini del bilancio, dell'emissione dei ruoli; per precisare vedo che c'è anche un po'

di pubblico e come voi sapete noi dobbiamo approvare le tariffe dei rifiuti entro l'approvazione del bilancio. Solamente quest'anno ci è stata data una deroga, perché c'è stato il Covid, per questo *lockdown*, che ha deciso di prorogare l'approvazione delle tariffe al 30 settembre; ecco perché oggi dovevamo fare per forza il Consiglio comunale. Posso anche dire altri due o tre dati: l'aumento, allora, distinguiamo una cosa... cosa è l'A.T.A. rifiuti e cosa è il COSMARI, cosa siamo noi. La regolazione delle tariffe dei rifiuti in questo nostro ambito, che è la provincia di Macerata, la fa la provincia di Macerata che è titolare dell'A.T.A. rifiuti. Quindi loro, assumendo certamente le notizie dal COSMARI sui costi di gestione, dato che è il gestore unico di tutta la provincia, diciamo, acquisite le notizie dal COSMARI, acquisisti i bilanci del COSMARI, determina poi la tariffa. Quest'anno, realmente, la tariffa, per quello che riguarda la decisione dell'A.T.A. 3, era di un aumento del 6%. E questo derivava dal fatto, come anche ha sottolineato Sampaolo, che negli ultimi 5 anni noi non abbiamo avuto aumenti di tariffe perché il COSMARI, specialmente negli ultimi 3, ha gestito le macerie del terremoto, prima della provincia di Macerata, poi è stata... allo stesso COSMARI è stata attribuita la gestione di tutte le macerie delle Marche, perché le altre società hanno avuto dei problemi, anche di natura, vabbè, legale... E, quindi, questa gestione delle macerie, che sono gestite attraverso un tariffario che è stato stabilito per legge, quindi è anche vantaggioso, ci ha consentito in questi ultimi 3 anni di avere delle entrate superiori alle uscite per la gestione delle macerie e, quindi, questa maggiore e questo utile maggiore derivante da questa specifica funzione del COSMARI ha evitato l'aumento delle tariffe dei rifiuti, perché in pratica il bilancio è unico e quindi c'è una specie di equiparazione del bilancio, diciamo, su queste due posizioni: gestione dei rifiuti, magari è + 10%, gestione macerie -10% e, quindi, si pareggiava. Ora però, nel 2020 la gestione delle macerie comincia a rarefarsi, perché abbiamo meno situazioni nella provincia di Macerata; sostanzialmente lo smaltimento delle macerie pubbliche è in fase di ultimazione o comunque si è rarefatta molto la quantità di macerie trattate, mentre resta ancora sostenuto il trattamento delle macerie che provengono da fuori provincia, cioè ancora ce n'è. Però a metà del 2021, ipotizziamo che questa operazione finisca. Ecco perché gli aumenti di questi ultimi anni non sono stati mai applicati alle tariffe, infatti lo sapete tutti, anche paragonando le bollette che avete, che più o meno sono state standard negli ultimi 4 anni. Sono stati sempre uguali, con piccole modificazioni perché poi è modificato il regolamento e vabbè, nella quota fissa e la quota variabile, ci sono delle situazioni proprio di regolamento che possono variare le tariffe di ognuno di noi. Ma sostanzialmente le entrate invece erano sempre quelle. Questo 2,81% che noi applichiamo alle tariffe 2020 di aumento, rispetto al 6 che ci ha detto di applicare l'ARERA, l'ATO 3, diciamo che deriva poi da una delibera dell'ARERA che è l'organo regolatore nazionale sui servizi pubblici. Diciamo lo assorbirà il bilancio comunale, perché questo momento, sperando che sia quasi *una tantum* nel futuro, cioè che fatto questo aumento del 6% un altro anno non ci sia bisogno di aumentarlo ancora di tanto, noi recupereremo questo 6% nel tempo. Perché sarebbe stato un aumento abbastanza consistente, impattante. Quindi questa sarà, è stata la posizione dell'Amministrazione, sul fatto degli aumenti. Mentre sul fatto delle agevolazioni Covid, noi siamo andati oltre quello che prevede ARERA. ARERA dice di, tendenzialmente, di abbonare alle attività produttive, non alle abitazioni in questo caso, alle attività produttive che hanno chiuso per il *lockdown*, la riduzione della tariffa sulla quota variabile, pari ai mesi di chiusura obbligatoria. Ecco, siccome sappiamo che la chiusura obbligatoria, che è stata 3 mesi, quasi per tutti, per qualcuno di più, per qualcuno di meno... diciamo non risponde alla criticità che ha generato il virus... perché alcune attività, tipo ristoranti, pizzerie, bar... pasticcerie, pub, birrerie, mense ecc. hanno subito questa crisi per ulteriori mesi dopo la fine del *lockdown*. Quindi noi, e questo lo potete verificare insomma, gli altri comuni hanno applicato tutti il 30%, che è l'indicazione ARERA, o meglio ARERA diceva 25%, però molti hanno applicato il 30%, noi in questo caso applichiamo il 50%. Mentre per le attività che hanno chiuso, ma per periodi più limitati, abbiamo applicato una riduzione del 30% e in più, applichiamo da quest'anno, seppure è obbligatoria dall'anno prossimo, diciamo così, la riduzione della tariffa alle utenze delle famiglie che mostrano disagio, parimenti,

questa è una norma che entrerà in vigore per tutti dal 2021, parimenti alle riduzioni che hanno le famiglie disagiate sia per l'acqua che per l'elettricità, ora è stata estesa anche ai rifiuti. Quindi, però noi la applichiamo da quest'anno e l'applicazione di questa riduzione viene determinata dal reddito ISEE, che ognuno dovrà presentare per avere l'agevolazione. Lì, in questo caso, c'è domanda. Voglio dire che abbiamo anche cercato di attuare una semplificazione in queste riduzioni. Ho visto tutti gli altri comuni hanno adottato questo metodo della riduzione, sì, ma con domanda del contribuente. Che succede? Succede che uno deve fare domanda, deve conoscere la sua tariffa, deve andare comunque da un esperto per farla... Noi abbiamo deciso di applicarla d'ufficio, conoscendo tutti i codici Ateco di tutte le attività e, quindi, non ci sarà bisogno per l'utenza di presentare domanda. Poi ci sarebbe stato anche, comunque, sempre quello che non lo sa o non si ricorda o non glielo ha detto nessuno, che in pratica non l'avrebbe chiesta. Quindi, noi abbiamo applicato con un po' più di lavoro interno dei nostri uffici nell'individuazione di ogni attività e rapportandola al proprio codice Ateco, abbiamo deciso di fare così. Perché comunque anche la domanda sarebbe stata una gestione amministrativa comunque complessa e una procedura che sarebbe stata comunque difficile da realizzare senza più personale o quant'altro, perché in pratica tocchiamo non dico un terzo penso delle utenze che abbiamo nel Comune di Treia, cioè quindi sarebbero più di un migliaio. Ecco, questo per chiarire un po' alcune cose. Sulla criticità del COSMARI, non è che compete a noi intervenire su un fatto di natura penale, che riguarda la magistratura e riguarda i responsabili del COSMARI. Certamente, da quello che abbiamo potuto appurare come comune, la cosa non dico non è grave, perché non esiste oggi una norma penale che dice "non è grave". Però la contestazione solamente è sui metodi di appalto, non è sulla trasparenza, sulla corruzione o peculato, cioè, nel senso, è sulla trasparenza dei sistemi di appalto. Che, come voi potete capire, o almeno ho cercato di capire nell'assemblea che abbiamo fatto, insomma, su questo argomento, perché non è che non se n'è discusso al COSMARI, il problema è che in una fase di *lockdown*, gestione delle macerie, gestione di una marea di situazioni: il COSMARI fa circa 1000 gare l'anno; e quindi la semplificazione era quella, in alcuni casi, della prosecuzione degli affidamenti pregressi. Cioè nel senso: io ho già un appalto, non riesco a farlo perché non ho tempo... prorogo quello che ho. Questo non è... è vietato dalla legge, però diciamo rientra tra i reati che tra l'altro ora sono stati depenalizzati, quale quello dell'abuso d'ufficio. Quindi io, dal punto di vista della gestione del COSMARI, non dovrebbe incidere in nulla; sulla trasparenza ecc., potrebbe starci qualche risvolto, ma questo non è dato a noi di giudicare insomma ecco... Questo è quello che, in risposta un po' a quello che ha detto Sampaolo, mi sentivo di dover rispondere. Quindi ecco, abbiamo scelto un metodo, anche sostenuti poi dai programmi Halley, insomma noi abbiamo dei gestionali che ci possono aiutare per fare questa operazione di identificare noi l'attività produttiva che ha diritto alla riduzione, diciamo ecco, con questo, dovrebbe essere un'operazione che faremo semplicemente. Sul fatto del pagamento, in pratica, come diceva la legge, noi abbiamo già mandato le bollette che si riferivano al 50% del dovuto 2019, quindi senza l'aumento del 2,81%, le bollette che ora i cittadini riceveranno sono per il conguaglio, detratto quello che è la riduzione che aspetta alle attività produttive e ai meno abbienti. Ecco, quindi un'operazione che, per eliminare questa famosa burocrazia che è il primo punto all'ordine del giorno di ogni decisione che prendiamo, cioè quale impatto burocratico ha sulla gente, ecco abbiamo deciso di fare così. Ci sarà un pochetto più di lavoro interno, ma scomodiamo molto meno il cittadino e siamo anche molto più precisi. Certo l'informazione oggi ce n'è tanta ma molte volte arrivano le stupidaggini e poco le cose serie, quindi perché di questo non parla mai nessuno... vedo su, da Facebook ad altre situazioni. Quindi, ecco io ho cercato di chiarire, altre precisazioni non ne avrei oggi da riferire ecco. Allora, se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione. Capogruppo deve dire qualcosa? Va bene. Allora, mettiamo in votazione questo punto all'ordine del giorno, che sarebbe la "presa d'atto del piano finanziario dei rifiuti 2020, approvazione tariffe TARI 2020 e l'approvazione delle agevolazioni riconosciute per il *lockdown* causa Covid, per le attività produttive". Chi è favorevole? Facciamo... mi sembra unanimità... E' esecutiva questa vero?

MORETTI: Sì.

SINDACO: Votiamo l'immediata esecutività. Favorevoli? Contrari nessuno, astenuti nessuno, unanimità.

Ora andiamo al punto numero 3, che è la "Ratifica di una delibera, la 137 di giunta dell'11/09/2020, assunta in via d'urgenza per acquisire una variazione urgente al bilancio". Questo punto è collegato certamente al punto numero 6, ma ora l'Assessore Medei ci riferisce.

MEDEI: Buonasera a tutti. Per quanto riguarda la ratifica della variazione urgente di giunta, è stata fatta appunto per delle sopravvenute esigenze che riguardavano l'inserimento di una previsione di spesa per le utenze sospese causa sisma, pari a 24.190,86 €, per l'acquisto di un terreno tramite una procedura fallimentare e l'inserimento della spesa è di 35.000 € e l'acquisto di un automezzo per una previsione di spesa di 14.000 €. Per quanto riguarda, invece, la variazione che andiamo a proporre in delibera questa sera, riguarda l'inserimento della previsione di spesa di 94.000 €, relativi a...

SINDACO: Parli anche del punto successivo?

MEDEI: Ah, sì, scusate! Pensavo che...

SINDACO: Non lo so, se volete, possiamo accorparli perché è la stessa discussione.

MEDEI: No, pensavo... Avevo capito male forse...

SINDACO: Va bene, illustrali tutti e due poi li votiamo separatamente.

MEDEI: Certo. Dicevo, per quanto riguarda la variazione di bilancio di previsione di questa sera, gli importi sono relativi all'inserimento, appunto, di una previsione di spesa di 94.000 €, finanziata con l'avanzo vincolato dell'indennizzo assicurativo, per le spese di progettazione definitiva ed esecutiva delle opere specialistiche per i lavori di riparazione e manutenzione straordinaria dell'ex scuola media di Via Lanzi. L'inserimento di 25.000 € per oneri di progettazione relativi all'adeguamento sismico della scuola elementare di Chiesanuova, la previsione di 40.000 € per progetti di sicurezza urbana e installazione di sistemi di videosorveglianza, finanziato per 20.000 € da un contributo del Ministero dell'interno, i restanti 20.000 € con l'utilizzo dell'avanzo dell'Amministrazione 2019, destinato agli investimenti. L'adeguamento in diminuzione di alcune entrate, proprio in base agli incassi registrati ad oggi, dovuti alle meno entrate del Covid, che verranno finanziate con il fondo funzioni fondamentali di cui all'articolo 106 del D.L. 34/2020. L'iscrizione, inoltre, della voce di spesa di 70.000 € per le agevolazioni di cui si parlava poc'anzi, relative alla TARI, alle tariffe della TARI, l'adeguamento dei capitoli di spesa di entrata e di uscita relativi alla gestione del servizio rifiuti, in riferimento al piano finanziario approvato dall'ATA, e l'adeguamento di tutte le altre voci di entrata e di uscita sulla base delle richieste responsabili e dovute all'emergenza Covid. C'è ovviamente il permanere degli equilibri di bilancio e il parere favorevole del revisore alla variazione.

SINDACO: Posso aggiungere qualche chiarimento, altrimenti, no?, ci sarebbe molto da dire... su queste cifre, in modo che chiariamo subito di cosa si tratta. Sulla variazione fatta d'urgenza dalla giunta, la cosa più importante era prevedere un capitolo che è quello dell'acquisizione di immobili,

la somma di 35.000 € perché era, è stato emanato un bando molto ravvicinato per cui il comune ha dovuto per forza, non ha potuto convocare il Consiglio per questa cosa, per l'acquisizione di un terreno che si è venduto che faceva parte sempre della liquidazione del complesso di "Bell'Amore", cioè vicino all'area che noi abbiamo individuato per la realizzazione del polo scolastico, con un valore per noi abbastanza, diciamo così, agevole, che ci consente di avere un'ulteriore area molto importante dove magari sviluppare, eventualmente, un discorso di bosco urbano, verde urbano molto più consistente di quello che avevamo previsto nell'acquisizione della liquidazione "Bell'amore" dei 6 ettari previsti per la realizzazione del polo scolastico. Questa cosa è giunta a ciel sereno, non sapevamo di questa gara e il comune ha partecipato ma per partecipare aveva bisogno di una copertura finanziaria e, quindi, siamo rimasti aggiudicatari di questa asta. Ora, diciamo così, noi non è che abbiamo acquistato, cioè abbiamo partecipato all'asta; ora, se decidiamo di pagarlo e, quindi, di intestarcelo, dobbiamo deliberare l'acquisizione, altrimenti la procedura decade, certamente con delle piccole penali che c'erano previste come anticipazione. Quindi, ritengo di dover giustificare a tutti che questa acquisizione, che alla fine si è tradotta non più in 35.000 €, ma in 26.000 € e rotti, diciamo così, è estremamente agevole per il comune. Sono circa 1 ettaro, 12.000 metri quadrati, quindi 1 ettaro è 2000 metri di terreno che sono nella posizione dietro, diciamo in fondo al Madis, cioè dietro al Madis, in quella zona che confina con l'area che abbiamo già individuato. Quindi il comune poi, con una variante successiva, la ingloberà dentro l'area urbana e, quindi, riteniamo che sia un vantaggio anche dal punto di vista economico e finanziario per il comune. Questa era la cosa per cui ci ha stimolato, ci ha obbligato a fare una variazione di bilancio con i poteri d'urgenza. A questo si aggiunge la decisione di mettere i 14.000 € per l'acquisto di un automezzo in quanto, in una rivisitazione dei mezzi che abbiamo a disposizione tra il comune e la protezione civile, siamo sempre la stessa famiglia, la protezione civile deve per forza acquisire un mezzo, perché una Punto, insomma, ci costa più di manutenzione, di rotture che altro. Quindi abbiamo deciso, in un'ottica anche di servizio specifico che è di una qualificazione specifica che la protezione civile ci ha chiesto, voleva una 4x4, noi abbiamo una 4x4 che è in disponibilità al comune, quella la cediamo alla protezione civile perché è più idonea per quelle attività, mentre noi compriamo una macchina normale, senza 4x4, che resterà in disponibilità al comune per i servizi generali e per... Lo abbiamo fatto anche per i motivi di agevolazione che oggi ci sono sull'acquisizione di nuovi mezzi ed era il momento per poterlo fare, perché c'erano diversi vantaggi. Questa era quella d'urgenza. Sulla variazione, invece, di questa sera, posso chiarire questo: noi abbiamo inserito 94.000 € per finanziare l'esternalizzazione della progettazione dal punto di vista sismico e dal punto di vista impiantistico della scuola media di Treia. Qui precisiamo anche l'intenzione dell'Amministrazione di cosa realizzare nella scuola, nella vecchia scuola media. In pratica, l'idea è quella già avanzata, sta nel nostro programma di mandato, di portare lì, al piano terra, tutti gli studi dei medici di base e di individuare ulteriori spazi per attività professionali di specialisti nel settore medico o comunque nel settore della medicina, di destinare il piano primo della scuola media ad ospitare i CAF o gli studi professionali o comunque tutte quelle agenzie che comunque creano movimento, perché l'obiettivo nostro era di creare il massimo movimento nel centro storico. Quindi, il fatto dei medici di base e di portare delle specialistiche all'interno di quello spazio, sono circa 800 metri per piano, insomma, non è 4 metri quadri, diciamo ci rafforza molto la... Sul piano primo, questo discorso, noi avevamo fatto già un'indagine sulle varie attività, i CAF che potrebbero venire e si erano mostrati disponibili, la Confartigianato, la CNA, la CISL ed alcuni studi professionali del settore della ragioneria, o comunque avremo degli spazi in quel caso da affittare. Mentre al piano terra, diciamo, l'ospitalità dei medici di base è gratuita, perché dobbiamo fornire i locali noi; sarà invece a pagamento quello per le attività professionali. Sul piano primo dovremo riscuotere anche diciamo un canone di affitto, non esagerato, perché l'obiettivo è quello di agevolare le attività, mentre sul piano secondo si sta studiando la realizzazione di uno spazio mediateca, da destinare ai giovani, ludoteca, sala... una sala per le proiezioni, per quelle attività che i giovani poi se vorranno o unirsi in qualche modo

in un'associazione o in quant'altro potranno prendere anche in autogestione. Questa è la prospettiva che stiamo mettendo in questo progetto. L'obiettivo è duplice, come dicevo: creare servizi e crearli nel centro storico per riportare persone. Certamente questa operazione è molto più favorevole per il centro storico rispetto al fatto di ospitare una scuola media, c'è questa critica latente, ma noi non possiamo riportare la scuola media lì perché non è possibile raggiungere il 100% della resistenza sismica non solo su quello stabile, ma anche su tutti quelli che lo contornano, che sono privati, ai quali io non posso imporre di portare la resistenza dei propri fabbricati al 100%. Quindi, diciamo che è impossibile riportare la media, ma la scuola media avrebbe generato certamente un circolo virtuoso molto minore: i 10-15 professori che vengono, che stavano lì, non è che generano comunque un movimento per il centro storico maggiore di questo insomma. Ecco, l'obiettivo è che tutto questo poi venga recepito dagli attori che noi abbiamo contattato. Su questo discorso dei medici di base c'è già un parere favorevole del loro trasferimento qua, anche perché lo spazio dell'ospedale è angusto, specialmente in questo periodo abbiamo anche dei seri problemi per, diciamo così, l'accessibilità, causa norme Covid, a questi studi professionali che hanno pochissimo spazio nelle sale d'attesa e hanno anche pochissimo spazio a disposizione del medico, dei medici. Quindi l'obiettivo è quello di creare una situazione molto più favorevole ed anche più favorevole per il centro storico. I nostri uffici, l'ufficio ricostruzione in modo particolare, in questo caso invece procederà alla realizzazione del progetto architettonico, quindi l'esternalizzazione la facciamo solo per quelle attività di cui non abbiamo professionalità all'interno, mentre le nuove professionalità che abbiamo nell'ufficio ricostruzione, con l'Architetto Francioni e tutto il suo gruppo, ci consentirà anche di risparmiare, perché questa spesa, poi anche quella della ristrutturazione, andrà a carico sia del bilancio sia delle assicurazioni sisma e anche, speriamo, insomma abbiamo anche la possibilità di accedere a dei fondi che il GSE riserverà ai comuni che migliorano l'efficienza energetica dei fabbricati. Quindi abbiamo un panorama di entrate che dovrebbero consentirci la realizzazione di un lavoro che potrebbe avere poi un valore finale di 1 milione e 2, o 1 milione e 3, fino ad 1 milione e mezzo. Insomma ancora dobbiamo iniziare la progettazione, quindi, non sappiamo quanto sarà questo costo. Allora, poi i 25.000 € per la progettazione della scuola di Chiesanuova, invece la progettazione lì era stata affidata, era stato fatto un progetto, affidato il progetto definitivo; dal definitivo è emerso che il costo dell'intera operazione non è più 767.000 €, come era previsto nel progetto preliminare, ma di 942.000 €. Questo consentirà di portare al 100% la resistenza sismica di tutti i locali che vengono utilizzati dalla scuola elementare e materna di Chiesanuova e, in modo particolare, il corpo della scuola, della vecchia scuola, quella in muratura, che abbiamo ristrutturato, ma era un edificio di vecchia concezione, dove l'intervento un po' più consistente; poi piccoli interventi dovranno essere fatti sul corpo-scuola nuova, la parte di ampliamento che è stata fatta negli anni 2000; poi il corpo mensa ugualmente ha bisogno di piccoli adeguamenti, così come un adeguamento un po' più consistente lo dovremmo apportare alla palestra di Chiesanuova, la quale è stata realizzata in un periodo in cui non era obbligatorio raggiungere il 100% di resistenza sismica degli edifici, ma il 60%, come tutti quelli... anche i privati, e in questo caso noi la portiamo al 100%. La portiamo a 100 e, quindi, per portarla a 100 occorrono 200.000 €. Questi 25.000 € in pratica vanno a coprire i maggiori costi di progettazione, di realizzazione che sono inerenti Chiesanuova. I 40.000 €, più o meno lo ha accennato, noi stiamo partecipando a dei progetti sulla sicurezza urbana, sull'installazione di sistemi di videosorveglianza, noi abbiamo ormai tutto il territorio comunale coperto da telecamere intelligenti di videosorveglianza, che entrano in funzione tra l'altro proprio in questi giorni quelle che abbiamo già appostato. Mentre con un progetto della Prefettura, stiamo partecipando a questo ulteriore programma di implementazione, che comporta 6 telecamere in più? 11 telecamere in più, su 6 postazioni nuove...

SILEONI: (*Numero inudibile*) a Chiesanuova, 3 a Borgo, 2 a Passo di Treia e 2 a Santa Maria in Selva.

SINDACO: Santa Maria in Selva, ok. Su 4 postazioni nuove, da rafforzare. Queste sono telecamere intelligenti che leggono le targhe e ci consentono immediatamente di sapere se l'auto che è passata ha l'assicurazione, ha la revisione a posto e teoricamente anche per infliggere le dovute multe che chi non sta in regola dovrà percepire. Ma l'obiettivo principale è la sicurezza, realizzata con questa prima finalità. Quindi 40.000 € sono per questa ulteriore implementazione. In più tutto questo sistema che sta evolvendosi nella nostra provincia, soprattutto nei comuni intorno a Macerata, è coperto da una rete unica di lettura e sorveglianza, che è gestita proprio dalla Prefettura, dove ogni comune può acquisire le informazioni inerenti il suo territorio. Questo ci consente soprattutto negli stati di presenza di malfattori di individuare anche dove sono passati, dove sono andati: cioè questo per le indagini e per interventi immediati da parte delle Forze dell'ordine, è un dato estremamente importante. Sapendo che è avvenuto un furto a Treia, se noi riusciamo ad intercettare l'auto a Macerata, potremmo intercettarla a Piediripa con una pattuglia. Se però non sappiamo questi dati e dove è andata, queste telecamere invece ci forniranno l'esatta, diciamo, l'esatto tragitto che queste auto avranno fatto. Questo ormai era un progetto che è stato iniziato 3 o 4 anni fa, è stato implementato molto nell'ultimo anno ed ora questa è un'ulteriore implementazione. I 70.000 € di agevolazioni alle utenze TARI sono quelle di cui abbiamo parlato prima, cioè, quelle riduzioni che noi apportiamo alle attività commerciali, artigianali ecc., valgono 70.000 €, che verranno assorbiti dal bilancio del comune pensando anche di poterle recuperare in parte o totalmente, questo non lo sappiamo, da delle attribuzioni che con il decreto ad agosto in corso di approvazione dovrebbero arrivare ai comuni. Ipotizziamo che se quel riparto viene fatto con gli stessi criteri precedenti dovrebbero arrivare circa 300.000 € al Comune di Treia e questo andrebbe a coprire tutte le minori entrate, che ne so, le minori entrate della casa di riposo, perché noi non abbiamo potuto assumere nuovi ospiti nel periodo del *lockdown*, solo adesso abbiamo reiniziato; come altre entrate: l'IMU ad esempio, la TARI, la TOSAP... Insomma queste sono tutte ridotte. Lo Stato ci dà un plafond che dobbiamo, dovremmo giustificare puntualmente. Speriamo che questa agevolazione possa rientrare in parte, almeno in parte, dentro questo schema dei rimborsi che lo Stato ci sta accordando. Ecco, più o meno io... Ci sono altre piccole variazioni che voi avete visto, ma sono quelle che gli uffici fanno, di 1000 o 2000 € per aggiustare i capitoli di una fase che ormai siamo tendenzialmente a fine anno e, quindi, li mettono a posto, con più o meno, secondo l'andamento che c'è stato nell'anno. Però, sicuramente non sono stato esaustivo, se c'è qualcosa da puntualizzare, siamo a disposizione.

CASTELLANI: Volevo chiedere una cosa io: possiamo discutere tutti i punti?

SINDACO: Tutte e due sì.

voci che parlano in sottofondo

CASTELLANI: Volevo chiedere una cosa sull'acquisizione del terreno.

SINDACO: Come?

CASTELLANI: Punto numero 6, acquisizione del terreno, perché abbiamo parlato un po' di tutti i punti. Dicevo, siccome è strettamente collegato all'acquisizione dell'area, dell'eventuale, dico così ancora (*breve parte inudibile*) polo scolastico, volevo... Vorrei, magari, che il Sindaco ci dicesse a che punto è arrivata questa decisione...

SINDACO: La procedura

CASTELLANI: La procedura, dato che io non ho informazioni, non so se ne avete parlato nel comunicato gruppi, quindi...

SINDACO: No, non ne abbiamo parlato...

CASTELLANI: Allora lo chiedo io visto che l'informazione magari è per tutti.

SINDACO: Allora, voi sapete che in pratica le procedure della realizzazione dei 2 poli scolastici erano sostanzialmente bloccate perché non avevamo ancora i termini per procedere sull'appalto dei servizi di progettazione. E ancora prima perché non avevamo i C.I.R., che sarebbero questi preventivi, sostanzialmente, che l'ufficio speciale della ricostruzione approva a noi, cioè la somma complessiva, perché le somme che si sono state accordate inizialmente dall'U.S.R. erano insufficienti rispetto a quello che noi riteniamo necessario per costruire una scuola con i crismi, i criteri di oggi che sono stati ulteriormente ampliati con le normative Covid. Cioè, siccome in futuro vorremmo garantire ancora più spazi di quelli precedenti, diciamo, questi C.I.R. non erano adeguati. Quindi c'è stato... La precedente Amministrazione guidata da Buschittari ha portato avanti questo contenzioso con l'ufficio speciale della ricostruzione e abbiamo ottenuto un riconoscimento dei maggiori costi, non totalmente, ma un buon riconoscimento dei maggiori costi che necessitavano al Comune di Treia. Quindi ora abbiamo approvato il C.I.R. del polo di Treia, cioè... tu sai cosa è il C.I.R.? Comunque è un preventivo sostanzialmente dell'intero intervento, sul quale poi noi impostiamo tutte le procedure: dalla procedura d'appalto della progettazione, poi anche quella dei lavori. Quindi ora noi siamo in procinto di iniziare le procedure di gara per l'affidamento della progettazione. A Treia, abbiamo l'approvazione della variante, mentre ora stiamo affidando la progettazione preliminare che dobbiamo fare esternamente, perché gli uffici non hanno assolutamente modo e tempo di poterla realizzare internamente. Poi, da lì, faremo l'affidamento dei servizi di progettazione definitiva ed esecutiva. Abbiamo un incontro con il Commissario a breve, l'abbiamo chiesto, penso, per la prossima settimana, per capire. Adesso il decreto semplificazioni ci ha dato una ulteriore possibilità, cioè quella di andare all'appalto integrato, cosa che non si potrà più fare dal 1° gennaio prossimo. Appalto integrato significa che quando ho il progetto definitivo, faccio la gara di affidamento dei lavori. Il progetto esecutivo lo porta la ditta che farà i lavori. Il progetto esecutivo lo fa la ditta che... Questo metodo per interventi così importanti è quello che viene ritenuto dai tecnici ed anche dalle amministrazioni quello più conveniente, perché su un buon progetto definitivo può venire l'offerta di realizzazione e il progetto esecutivo con eventuali migliorie anche che la ditta vorrà proporre, perché oggi noi dobbiamo fare solo appalti con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, che non è solo il prezzo di realizzazione ma è il minor prezzo che conta pochissimo per noi ma è le migliorie ed il miglioramento che la ditta porterà ad un progetto base che noi presentiamo. Quindi questa è la situazione di Treia. Sul polo di Passo Treia invece stiamo approvando il definitivo. Il preliminare è stato fatto, stiamo per approvare, nei prossimi 15-20 giorni dovremmo avere il definitivo e da lì, se il Commissario ci dirà che possiamo partire con il progetto integrato, molto probabilmente, con l'appalto integrato, noi andremo con l'appalto integrato. Quindi siamo nella fase abbastanza avanzata, fino ad oggi, fino a 6 mesi fa non era possibile partire con niente, infatti su 87, 90 scuole che sono state inserite nell'ordinanza 56, ne sono state avviate 6 o 7. Quindi, per questo motivo, diciamo così, il Commissario ha apportato delle modifiche sia alle ordinanze, ma il Parlamento ha apportato delle modifiche attraverso il decreto 76, quello sulle semplificazioni, che ci consente di andare un pochetto più spediti e soprattutto con i tempi previsti dal 76, che sono enormemente ridotti rispetto ai precedenti. Queste erano gare europee, quindi... Prima erano gare europee, quindi se dovevamo subire le tempistiche dell'Europa, ci sarebbero voluti 2 anni per arrivare all'affidamento dei lavori. Così speriamo che nel giro di 1 anno, 8-9 mesi, questo è l'obiettivo che ci siamo posti, si possa arrivare all'affidamento dei lavori.

CASTELLANI: Io la ringrazio per tutta questa spiegazione, però chiedevo anche nello specifico l'acquisizione proprio dell'area...

SINDACO: Del lotto questo qui?

CASTELLANI: Del lotto... del lotto quello del polo scolastico, dal...

SINDACO: Ah, allora.

CASTELLANI: *Parte inudibile*

SINDACO: Allora, l'acquisizione...

CASTELLANI: ... vicino, chiedevo, no?... mi sembrava pure un po' come... *parole inudibili*...

SINDACO: Sì, sì.

CASTELLANI: *parole inudibili* ... chiedevo questo, anche...

SINDACO: Da quello che sappiamo... Allora precedentemente il liquidatore aveva continuato a fare aste, ad abbassare il prezzo, perché nessuno ha partecipato a quell'asta. Ora siamo anche molto più vicini, però noi acquisiremo l'area. Oggi abbiamo anche altri poteri che ci ha attribuito il Commissario. Però diciamo che l'obiettivo sarà quello di approvare il progetto preliminare e automaticamente avviare le procedure di esproprio. Posso dire che oggi, con il decreto 76, il Commissario potrebbe nominare il Sindaco anche Commissario della ricostruzione delle scuole. Qualora nominasse Commissario il Sindaco, in pratica vengono meno tutte queste procedure, perché in quel caso c'è l'occupazione d'urgenza dello spazio e la definizione dei prezzi potrebbe essere inviata *sine die*. Quindi, però, per far star tranquillo anche il bilancio, perché non sappiamo poi quale prezzo verrà definito, che so, fra 6 anni, fra 8 anni o 10 anni, vorremmo saperlo prima. Quindi noi offriremo questo prezzo che deriverà dal capitolato che noi realizzeremo per il preliminare della scuola; il piano particellare d'esproprio verrà allegato al progetto preliminare; quella sarà la somma che noi offriamo al liquidatore. Se la accetta, bene, se non la accetta allora procederemo con le procedure d'esproprio tradizionali.

CASTELLANI: Grazie.

SINDACO: Posso, possiamo andare avanti? Prego. Sampaolo.

SAMPAOLO: Allora. Sul terreno, ne ha parlato con il Consigliere Castellani. Sul mezzo sono generalmente d'accordo, ne abbiamo già parlato. Volevo dire... sulla sicurezza viene delegato a terzi (????) ... la scuola ok... Volevo chiedere solo, una mia, una domanda: sul fatto dell'edificio di Via Lanzi, che noi abbiamo detto che non riusciamo a riportare al 100% per poter essere utilizzato come scuola e, quindi, tutta una trafila ... *parole inudibili* ... perché avendoci una figlia che va a scuola, oggi tornando a casa mi ha detto: "sai babbo, siamo andati in palestra in Via Lanzi"; la palestra in Via Lanzi, come l'avete fatta? Se quell'edificio non è al 100%, mi chiedevo, come mai poteva essere utilizzato come palestra. È solo un chiarimento, perché è in contrasto con quanto ha detto prima.

SINDACO: Sì. Assolutamente sì, potrebbe esserci questa dissonanza. Allora, la scuola media è stata dichiarata inagibile sui piani superiori, mentre sul piano della palestra, che sta sottostante, la scheda Aedes diceva solo che c'era un pericolo che si staccasse l'intonaco del soffitto. C'era solo questo pericolo. Mentre dal punto di vista statico, certamente, non sta al 100%, ma nessuna scuola che noi utilizziamo oggi sarà al 100% di resistenza sismica. Lo saranno quelle che costruiremo, ma quelle che abbiamo oggi, che ne so, ad esempio, quella delle Visitandine hanno oggi un indice di resistenza che è ordinario, 50-60%, cioè quello con cui costruiamo oggi le abitazioni. Con i metodi con cui costruiamo le abitazioni. Diciamo lì, quindi, noi abbiamo provveduto a fare un intervento che è costato 76.000 € e abbiamo ripristinato con materiali speciali tutto il soffitto. In pratica, quella è ritornata agibile perché non c'era una inagibilità statica, ma solamente dal punto di vista dell'intonaco di cui vi dicevo. Quindi quella palestra è sicura come quella di Passo Treia, quella esagonale, come tutte le altre, anzi, forse è più sicura di tutte queste. E, quindi, diciamo così, l'abbiamo messa a disposizione della scuola, che ha deciso di utilizzarla solamente per delle classi, come la utilizzerà anche la Società Sportiva treiese. Quindi siamo nella piena norma, regolarità normativa, certamente se vogliamo pensare che ci sia sicurezza assoluta, cioè che non succeda niente, anche se viene un ottavo grado, dovremmo attendere le palestre, sono due, una a Passo Treia, una a Treia che realizzeremo con il nuovo polo scolastico. Queste altre sono tutte allo stesso livello, quindi uno può andare dove vuole, ma il rischio ipotetico, devo dire ipotetico, perché il terremoto che è avvenuto è il più, è quello di intensità più alta avvenuto negli ultimi 200 anni. E a quello quella struttura non ha subito dei grandi problemi, infatti è una B, cioè quindi sono stati danneggiati solamente delle strutture... non quella portante. È stata danneggiata la struttura dei tramezzi, degli intonaci e quant'altro. Non è stata danneggiata la struttura portante. Però, ecco, questo è. Cioè... è come le altre, la palestra quella lì è stata messa a posto sul fatto della sicurezza del soffitto: ora è al 100% sicura; la struttura portante, quindi, la resistenza sismica del fabbricato è quella di prima. Altre informazioni... se Gagliardini... *pausa*.

GAGLIARDINI: Grazie Presidente per la parola. Solo un inciso, per quanto riguarda ancora Via Lanzi, visto che nella spiegazione, comunque sia, ci prospettava le varie soluzioni che stiamo, che state pensando per riqualificare questo edificio. Sono d'accordissimo nella riqualificazione del centro storico, quindi nel ripopolamento del centro storico; d'accordissimo con gli studi dei medici di base e ripenserei al piano superiore, perché è stata ventilata l'ipotesi di una ludoteca o comunque sia di uno spazio...

SINDACO: Piano ultimo.

GAGLIARDINI: Al piano ultimo.

SINDACO: Non è superiore, c'è un altro piano in mezzo.

GAGLIARDINI: Ok. I due piani destinati agli studi medici e l'ultimo piano...

SINDACO: No, no. Uno dei piani...

GAGLIARDINI: ... Per capire.

SINDACO: Uno dei piani agli studi medici. Uno ai CAF e agli studi professionali, alle organizzazioni di categoria...

GAGLIARDINI: Ok.

SINDACO: Il piano ultimo, che ha anche una sua estetica e anche una sua visuale molto bella, molto accattivante, di destinarlo ad una zona ludica, insomma così.

GAGLIARDINI: Ok. La mia perplessità era proprio questa, magari ripensare allo spazio ludico, non nello stesso edificio della... diciamo... dove adoperano i professionisti...

SINDACO: L'accesso sarebbe... l'accessibilità sarebbe completamente estranea alle attività. Cioè abbiamo un blocco scale-ascensore che è completamente separato dalle attività.

GAGLIARDINI: L'accesso... l'accesso principale comunque sia rimarrebbe lo stesso. La mia è...

SINDACO: Quello iniziale...

GAGLIARDINI: Quello iniziale per forza di cose.

SINDACO: Abbiamo due accessi, si può utilizzare indifferentemente o l'uno o l'altro o tutti e due, ecco, questo.

GAGLIARDINI: Ok. Per quanto riguarda invece... Comunque, ecco, invito a ripensare ad uno spazio per l'attività ludica, magari l'ultimo piano potrebbe essere ideale anche per un co-working per, diciamo, per qualcosa di diverso. Spazi per i giovani sono necessari, ovviamente, ecco, vi invito a ripensare se questa non è la soluzione definitiva.

SINDACO: Ne parleremo... Volevo realizzare una commissione su questo, quindi appena avremo un po' i termini dei lavori necessari sulla struttura, cioè dal punto di vista statico, vediamo anche la parte destinazione.

GAGLIARDINI: Grazie. E, ovviamente sul terreno... avremo modo di parlarne al punto 6. Grazie.

SINDACO: Ok. Se non ci sono altre domande, passerei alla votazione di questi due punti e in modo separato. Quindi, la prima votazione riguarda la ratifica della prima delibera, quella adottata con i poteri della giunta, con i poteri del consiglio, dalla giunta con i poteri del consiglio, la numero 3. Chi è favorevole? Ok. Astenuti? 2; gli altri eravamo... chi ha contato? No, no... 10. Del terreno questa.

voci in sottofondo

SINDACO: La 3, è quella relativa al terreno e alla macchina. Quindi: 2 astenuti e siamo 10 favorevoli. Qui c'è l'immediata esecutività: chi è favorevole? 10; astenuti 2, contrari nessuno. Poi passiamo alla variante numero 4, che è la variazione al bilancio di previsione che comporta soprattutto l'individuazione di queste spese per le progettazioni. Chi è favorevole? 9; astenuti 3. Non so Mozzoni se vuole partecipare alla votazione. Va bene: 3. Poi passiamo all'immediata esecutività. Favorevoli? Contrari: nessuno; astenuti 3. Do atto, diamo atto Segretaria dell'arrivo, della presenza del Consigliere Mozzoni.

Il punto numero 5, non so se lo vuoi illustrare te ma è molto semplice: programma biennale degli acquisti fornitori e servizi. Quando noi andiamo ad approvare una variazione di bilancio che comporta la spesa superiore a 40.000 € per l'affidamento dei servizi va modificato anche il programma degli acquisti forniture e servizi, come nel caso sarebbe stato per il programma opere

pubbliche qualora avessimo... Quindi, la discussione l'abbiamo già fatta su questo tema, la metterei in votazione. Chi è favorevole? Siamo 9; contrari: nessuno; astenuti: 4. Qui ci stai anche te perché, però tu non sai nella discussione precedente; vabbè, adesso non so. Comunque, va bene, 4 astenuti. Punto numero 6...

voci in sottofondo

SINDACO: Immediata esecutività, sì, sì. Scusatemi, per l'immediata esecutività: favorevoli 9; contrari nessuno; astenuti 4.

Punto numero 6, acquisizione terreno foglio 55, mappale 721, provvedimenti. Come abbiamo anticipato durante la discussione del bilancio, quindi non la faccio per niente lunga, ci siamo trovati all'improvviso a dover valutato un'asta pubblica per l'acquisizione di un frustulo di terreno di 1 ettaro e 145, quindi 11.450 metri quadri, che è limitrofo e anche molto interessante dal punto di vista proprio ubicativo, limitrofo al polo che abbiamo individuato con variante per il polo scolastico. Questa asta è stata espletata come terreno agricolo; la giunta ha partecipato a questa asta offrendo un prezzo che era previsto dall'asta, cioè che era di 1000 € superiore, al ribasso di 1/4 di quello che era previsto come valore; noi non abbiamo offerto di più di quello che era il minimo indispensabile... solamente 200/300 € in più del minimo mi pare... e siamo risultati aggiudicatari di questa vendita. Quindi ora il Consiglio deve, diciamo così, decidere se procedere in questo acquisto oppure non procedere. Certamente la non procedura comporta il dover sostenere delle spese di procedura, ma nient'altro, che sarebbero nell'ordine di 2000/3000 €. Quindi questa è la proposta. Diciamo che tra l'altro questo appezzamento di terreno, anche molto ampio, è anche di buona esposizione, completerebbe il polo, l'acquisizione per il polo scolastico, dandoci la possibilità di creare un bosco urbano, un verde urbano in quella zona che completerebbe il discorso del polo scolastico innovativo che vorremmo realizzare. Tutto qui. Non è che devo dire di più e abbiamo partecipato e siamo aggiudicatari. Dobbiamo decidere solo se acquistarlo o no. Ci sono interventi?

SAMPAOLO: L'unico intervento penso sia il mio. Non lo so poi se qualcuno... Allora io non ho niente in contrario sull'acquisto del terreno, è un prezzo agevole e tutto quanto. Però, coerente con il nostro programma, è chiaro che non posso votare a favore, perché sarebbe disattesa la volontà degli elettori nei nostri confronti, perché nel nostro programma non era ben condiviso, quindi non me ne voglia...

SINDACO: No, no, ma ci mancherebbe! Siamo liberi...

SAMPAOLO: Questa è una dichiarazione di voto da parte mia e di chi fa ancora parte del gruppo, ripeto. Grazie.

SINDACO: Ok. Ci sono altri interventi, altre posizioni? Gagliardini.

GAGLIARDINI: Beh, ovviamente, la posizione ribadita più volte in Consiglio comunale per quanto riguarda il polo scolastico è ampiamente esplicita, è stata esplicitata. Volevo solo una rassicurazione, visto che ci accingiamo al voto e a meno che di clamorose votazioni...

SINDACO: È sicuro che passa!

GAGLIARDINI: Sì... io ci provo fino all'ultimo! Comunque, detto questo, chiedevo al Sindaco, perché nell'esposizione precedente ha detto che l'area, probabilmente ho capito male io...

SINDACO: No, no.

GAGLIARDINI: ... L'area verrà inglobata nell'area urbana. Volevo capire adesso, diceva verde pubblico, quindi inglobato significa come verde pubblico, quindi l'area non verrà macchiata.

SINDACO: No, no. Verrà macchiata con una successiva variante e la ingloberemo nei 6 ettari, diventeranno 7 e qualcosa del polo scolastico, nell'area del polo scolastico, attrezzature sportive, polo scolastico. È uno spazio che ci servirà in futuro per mille cose, che magari oggi non abbiamo la possibilità neanche di sognare, però in futuro ci potrebbe essere spazio per ulteriori investimenti che questa Amministrazione ha in mente, ma purtroppo le risorse non ci sono. Noi stiamo anche preparandoci, Gagliardini, a questo: fra qualche mese usciranno le linee guida da parte del Governo sull'utilizzo del *Recovery Fund* e una serie di risorse importantissime che arriveranno anche in questa regione. In più abbiamo partecipato a diversi tavoli in cui anche l'area cratere avrà una sua, diciamo così, una sua fetta, di risorse proprio del *Recovery Fund*. Parliamo di 6/7 miliardi, che è quello che Conte ha annunciato, anche in conferenza stampa. Quindi diciamo che le operazioni di avere degli spazi a disposizione per fare ulteriori investimenti, bisogna cominciare a programmare. Questo è quello che stiamo cercando di fare. Noi facciamo riunioni di giunta per programmare, siccome oggi abbiamo tante, tante situazioni che verranno avanzate nei confronti degli enti locali. Quindi noi pensiamo agli impianti sportivi, ma soprattutto pensiamo anche a strutture per gli anziani. Ci sarà una rivoluzione verde, quindi il discorso della produzione di energia rinnovabile sarà portato all'estrema esponenziale. Non certamente fotovoltaico a terra, ma altre soluzioni.

GAGLIARDINI: Già questa dichiarazione, diciamo...

SINDACO: È sufficiente.

GAGLIARDINI: È sufficiente, sì.

SINDACO: Non mi fare parlare tanto. Ecco. Comunque stiamo lavorando e anzi abbiamo deciso di convocare anche una commissione, la commissione specifica, per cominciare un po' a raccogliere qualche idea che può venire dagli imprenditori, da gruppi cittadini, dai consiglieri, per dire prepariamoci ad una certa direzione. Le linee generali del *Recovery Fund* già ci sono. Certamente il Governo ora dovrà presentare a Bruxelles, entro fine anno, un'idea più strutturata di quello che vorranno realizzare. La regione Marche, per la sua quota, potrà valere anche 8/10 miliardi, più se c'è anche l'area cratere che ne varrà 6/7 o quello che sarà, noi dovremo essere pronti. Dovremo essere pronti anche a lavorare insieme agli altri enti locali, perché in pratica una concezione che è sottesa all'uso del *Recovery Fund* che non si farà un intervento per ogni comune, ma si faranno solo quelli associati, quelli che sono economicamente gestibili, che sono vantaggiosi. Ecco, quindi, dovremo anche iniziare a lavorare con gli altri comuni, per individuare quali strategie ci diamo. Ognuno può scegliere un argomento e sviluppare quello, ma non per se stesso, ma per un territorio più ampio. Ecco, su quello stiamo lavorando. Ci sono...? Mozzoni.

MOZZONI: Mozzoni Andrea, Prima Treia. Io intanto chiedo scusa ovviamente al Sindaco e ai Consiglieri, ai colleghi Consiglieri, al Segretario e ai presenti per il ritardo, purtroppo inderogabili ragioni familiari hanno causato questo ritardo, evitando la possibilità di tornare ad un prossimo Consiglio comunale, altrimenti non so se sarei riuscito. Inizio con una battuta per affrontare un tema che è, ovviamente, molto serio, perché è stato scenario di numerosi incontri, sia da una parte che dall'altra. Le ragioni sono più che evidenti, ognuno ha le sue, ognuno ha i propri progetti e quant'altro. Io, per un attimo vi seguo sul vostro ragionamento e la domanda, anche alla luce di

quanto detto dal Sindaco adesso dei fondi che saranno spesi, dei progetti che dovranno fare, tenendo conto che ovviamente il giudizio è contrario a quello che è la vostra visione di due poli su due frazioni, che non credo che riusciremo a completare nel breve periodo, la domanda è proprio quella, compriamo un pezzo e sapere un po' i tempi degli altri, seguendo il vostro di ragionamento. Perché voi siete la maggioranza, dobbiamo seguire, seguire il vostro cronoprogramma per sapere un po' quali saranno i tempi e capire anche da parte dei genitori quando avranno quello che è il vostro progetto realizzato.

SINDACO: Andrea, io non voglio tediare gli altri perché ne abbiamo già parlato. Però vado velocemente. Per quello che riguarda il polo treiese diciamo che il problema dell'allungamento dei tempi era che finché non c'è stata una normativa che potesse liberare i sistemi di gestione degli appalti è stato tutto bloccato, sia a Treia, che negli altri comuni. Poi c'è stato il problema dell'approvazione del C.I.R., che sarebbe questo computo metrico preliminare con cui l'U.S.R. ci dà la patente di avviare le procedure. Questa patente l'abbiamo ottenuta solo di recente per il polo treiese, perché abbiamo avuto un contenzioso sull'entità delle risorse che ci avevano messe a disposizione. Oggi siamo arrivati a circa 10 milioni di euro e partivamo da un'offerta di 7, 8. Quindi sul polo treiese avremo a disposizione quasi 10 milioni di euro, ai quali l'Amministrazione, per migliorare normalmente anche questa realizzazione, potrebbe mettere a disposizione anche risorse proprie. Su Passo Treia il C.I.R. non è stato ancora approvato perché noi non abbiamo accettato l'offerta dei 3 milioni che ci davano solo per la scuola elementare. E, quindi, ci siamo voluti addentrare in un ulteriore approfondimento andando alla redazione del progetto definitivo di Passo Treia per dimostrare all'U.S.R. che ne servono 4, 5 per esempio. Ecco, quindi, anche l'USR sta in attesa di questo progetto che noi avremo a disposizione fra un mese, un mese e mezzo e, quindi, è stato un affidamento esterno anche questo. E, quindi, vedremo poi di intavolare la successiva trattativa per definire l'importo. Su questo abbiamo già avuto informalmente degli incontri con il commissario Legnini e ne avremo altri nei prossimi giorni. C'è anche molto movimento oggi all'interno dell'organizzazione della struttura sia commissariale che dell'U.S.R. Vedremo le novità che ci saranno a breve per una migliore funzionalità, ma anche per una definizione migliore. Cioè non capiamo perché nelle Marche noi siamo micragnosi, mentre nelle altre regioni questa limitazione dei costi non la osservano. Ecco, questo è il... Il Commissario deve risolvere questo problema che abbiamo chiesto tutti con forza. Su 87 scuole quelle che sono dell'ordinanza 56 ne sono partite 6/7, perché erano anche piccole strutture, ecc.. Ma chi ha grandi investimenti da fare, se mancano 2/3 milioni di euro, non li trova, cioè non ce l'ha. E, quindi, noi stiamo nella fase di trattativa ulteriore per definire una congruità degli investimenti che ci vengono finanziati totalmente. Quindi siamo a questa fase. Treia: siamo nella fase di affidamento del progetto preliminare. Noi abbiamo fatto le varianti urbanistiche che erano propedeutiche al fatto di poter progettare; ora è in corso l'affidamento della progettazione preliminare con il C.I.R. approvato, cioè quindi questo è stato 2/3 mesi fa, è stato 4 mesi fa. Non lo so, perché non c'ero. E ora su Passo Treia, invece, la trattativa ancora deve essere avviata, cioè anche lo scontro, insomma, avviato per avere le risorse che servono, specialmente in un momento in cui anche dai vari ministeri, dal MIUR, ecc., arrivano indicazioni diverse per realizzare i poli scolastici con più strutture, con più spazi ecc., perché visto quello che è successo, non è che dobbiamo andare a fare delle catapecchie o comunque degli spazi ridotti quando ne servono di più ampi. Ecco, quindi, la trattativa con le... è andata bene su Treia, diciamo così, il dibattito, non lo scontro, il dibattito con l'U.S.R.; dovremo arrivare ad avere una mediazione anche su Passo Treia. Prego.

MOZZONI: Allora, so... Intanto ringrazio per la spiegazione, ma un... sono più specifico. Noi oggi votiamo l'acquisizione di un terreno all'asta...

SINDACO: Questa è una cosa a latere.

MOZZONI: Esatto. Però ce ne sono altri di lotti, compresi, all'asta che noi dovremo...

SINDACO: Ok.

MOZZONI: ... acquistare, secondo quello che...

SINDACO: Assolutamente...

MOZZONI: ... che voi avete pianificato. Ecco, la domanda era su quello, su (*parola inudibile*)

SINDACO: Ah! Su questo noi abbiamo partecipato a questa asta perché era estremamente conveniente il prezzo. Mentre l'asta dei 6 ettari del fallimento Bell'Amore non è ancora... non è stata pubblicata un'ulteriore asta da parte del liquidatore. Quindi, noi pensiamo, anche perché loro stanno attendendo le nostre procedure, cioè si sono bloccati a fare ulteriori aste a ribasso, perché sono arrivate molto vicine alla nostra valutazione, però si sono fermati. Teoricamente il comune con l'esproprio che ha come diritto, tra l'altro ripetevo prima che oggi il Commissario ha avuto l'avallo da parte del Parlamento di nominare i sindaci commissari della ricostruzione per i poli scolastici, alla pari del ponte di Genova, quindi salvo tutte le leggi, ad eccezione di quelle penali, quindi diciamo sarebbe una cosa importante per l'accelerazione delle procedure. Però, ecco, noi dobbiamo approvare il progetto definitivo e il piano particellare d'esproprio. Con il piano particellare d'esproprio, che avevamo già sostanzialmente redatto perché era allegato anche alla variante urbanistica, noi offriremo questo prezzo al liquidatore. Se lo accetterà bene, se no facciamo l'occupazione dello spazio e poi lo liquideremo nel tempo. Ci piaceva arrivare a una definizione del prezzo oggi per non lasciare ai futuri amministratori qualche imprevisto. Cioè io non lo so quello che può essere previsto fra 10 anni, in un'eventuale causa, la determinazione del valore. Quindi oggi noi cerchiamo di fare accettare, se lo accetterà, al liquidatore; siamo distanti 200 mila euro su un valore di 1 milione di euro. Quindi, su questo vedremo quello che sarà. Tutto trasparente, tutto... Anche perché la vendita la fa il tribunale, quindi non abbiamo nessuna possibilità di trattativa. Quindi siamo in questa logica. Penso, ecco, di aver detto. Questo frustulo, l'ho già spiegato, è 1 ettaro e 2000 metri circa, che è adiacente all'area che abbiamo individuato per il polo; è estremamente funzionale, che noi ingloberemo nel... con una variante che stiamo... siccome dovremmo adottare a breve una variante al piano regolatore perché ci sono una ventina di richieste di varianti e stiamo istruendole e portandole poi con una variazione successiva, la inseriremo in questa variante e sarà inglobato nel polo scolastico questo terreno. Certamente questo ci abbatte il valore globale del costo di investimento, perché abbiamo comprato questa di 1 ettaro e 2000 metri a 26 mila euro, insomma, mentre l'altra costerà molto di più, ecco. Allora mettiamo in votazione il punto n. 6 "Acquisizione del terreno foglio 55 mappale 721" della liquidazione del fallimento Bell'Amore. Favorevoli: 9. Astenuti: nessuno. Contrari: 4. Votiamo l'immediata esecutività. Favorevoli: 9, contrari: 4, astenuti: nessuno.

Punto n. 7: è l'approvazione dello schema di convenzione ai sensi del regolamento regionale n. 6 tra il Comune di Treia e il fondo CIVES che ha realizzato degli alloggi sociali in località Passo Treia. È una cosa molto marginale, che come comune ci tocca molto marginalmente. Però, siccome la legge prevede che il comune debba far rispettare una convenzione nei prezzi di cessione di questi alloggi... Il fondo CIVES è il fondo che ha realizzato... è un fondo immobiliare del nord, adesso non ricordo se la sede è a Bergamo o a Torino, che ha realizzato 12 appartamenti a Passo Treia, che derivavano da un vecchio fallimento di una cooperativa. La cooperativa è fallita, voi sapete che le cooperative non possono fallire, è finita in mano a un altro gruppo dell'Emilia Romagna di

cooperative e queste cooperative le hanno vendute a questo fondo, si chiama fondo CIVES. Siccome era area edificabile, loro hanno provveduto a edificarla utilizzando una norma speciale che è quella... di un fondo speciale che ha creato la cassa depositi e prestiti che finanzia la realizzazione di abitazioni da destinare all'edilizia sociale con dei finanziamenti specifici a tasso zero e restituzione del capitale dell'80%. Cioè, quindi, hanno avuto delle agevolazioni nella costruzione, hanno avuto delle agevolazioni nel pagamento degli oneri, ora però devono sottoscrivere con noi una convenzione per il prezzo massimo di vendita. Il prezzo massimo di vendita però lo stabilisce un regolamento regionale che è già operativo. Quindi noi dobbiamo solo ratificare, o meglio approvare questo schema di convenzione, che è quello tipico che ha adottato la regione Marche, sul quale schema la ditta ci proporrà il prezzo di cessione. E noi dovremo andare a verificare che questo prezzo di cessione rientra nei massimali previsti dal regolamento regionale. Questi alloggi vengono venduti in due modalità: nella vendita a convenzione, cioè con prezzo massimo che è stabilito dalla legge, oppure con cessione riscatto, affitto riscatto, affitto per 8 anni e riscatto successivo, una specie di *rent to buy* che diciamo l'azienda oggi dà in affitto, l'affitto per una grossa parte diventa anche anticipazione del prezzo e dopo 8 anni uno decide se acquistare, avendo già pagato un tot di canone, che diventa prezzo di acquisto, e il resto della somma che manca per definire il valore. Per noi è un fatto positivo, cioè nel senso che non abbiamo in questo comune nessun'altra società che ha utilizzato questo fondo per costruire alloggi e, quindi, questa è una specie di riserva che abbiamo a disposizione per famiglie... Certamente anche la famiglia che va ad acquistare deve avere un reddito entro i limiti che prevede il regolamento. Cioè, quindi, non la può comprare uno che ha un reddito di 100 mila euro l'anno, ma ci sono dei limiti precisi da regolamento. Quindi noi abbiamo chiesto... l'unica cosa che abbiamo potuto chiedere nella delibera è di pubblicizzare al massimo questa convenzione, i prezzi di vendita e quant'altro, per dare modo a tutti di venirci a conoscenza che c'è questa opportunità. Quindi, tutto qui. Il nostro intervento è del tutto marginale, è perché loro devono sottoscrivere questa convenzione con noi, che noi dovremo poi inviare alla regione. Io non ho altro da illustrare su questo. Mozzoni.

MOZZONI: No, l'intervento è... Prima di tutto, perché... correttezza vuole che io ringrazi l'assessore e gli uffici per aver, per essere stati a disposizione per illustrare questa cosa...

SINDACO: Per chiarirti questa cosa.

MOZZONI: Sì, perché, comunque, l'importanza di questa convenzione va al di là di quello che formalmente noi votiamo...

SINDACO: Certo.

MOZZONI: ... perché dovrà avere una continuità successivamente al di fuori di questa aula comunale. E, quindi, potersi confrontare per me era una necessità anche per capire quello di cui parliamo, visto che sono alcuni anni che cerchiamo di praticare soluzioni di questo genere che possono, se pubblicizzate bene come avete detto, possono anche aiutarci a ripopolare il comune. Perché avendo perso circa, poi il sindaco lo sa meglio di me, circa quattro...

SINDACO: Quattrocento abitanti.

MOZZONI: ... cinquecento abitanti in 10 anni, all'incirca: questa è una preoccupazione che ognuno di noi deve portarsi. È ovvio che questa non può essere la soluzione, ma è una soluzione per le persone in stato di bisogno. A questo va affiancata, però, l'attività, il continuare a incidere sull'altro aspetto della socialità treiese che è quello del *Durante noi, Dopo di noi*, chiamiamolo come ci pare, su cui il Comune di Treia sta ragionando da alcuni anni e deve convincere... Ecco,

forse, l'essenza dell'intervento è questa: mentre noi andiamo avanti e ci occupiamo di queste convenzioni, di questi atti, lo step successivo è convincere anche gli altri comuni ad occuparsene, perché un ambito territoriale sociale che lascia a se stesso un comune oppure l'altro su iniziative del genere, vuol dire che è un ambito territoriale che non funziona. Avendo adesso l'opportunità di un nuovo comune, di una nuova regione, credo che possiamo stimolarli almeno dopo magari la risposta sarà uguale e contraria...

SINDACO: Me lo auguro!

MOZZONI: ... o uguale e della stessa forza come è stata fino ad oggi. Però abbiamo la responsabilità comunque di trattare con persone nuove e far capire che le iniziative di questo genere non riguardano Treia come una questione meramente territoriale, ma come posizione all'interno di alcuni comuni, che in questo caso sono quelli dell'Ambito, ma molti di più ne potrebbero essere coinvolti. Quindi andiamo avanti. Certo, con la cura che questi appartamenti comunque vadano a chi devono andare. Ecco. Questa è la cosa più importante. La convenzione è dettagliata da questo punto di vista, quindi cerchiamo di organizzare un controllo su questo una volta che ci siano effettivamente degli interessati.

SINDACO: Grazie Andrea. Diciamo che questa operazione che portiamo in Consiglio questa sera certamente avrà un controllo da parte del comune perché gli atti di vendita devono essere poi trasmessi al comune, il quale deve anche valutarli, se rispettano la convenzione. Sul resto, sul *Dopo di noi*, è da tempo che siamo impegnati, soprattutto come Treia, a fare delle proposte operative; diciamo che, secondo me, oggi ci potrebbe stare ancora molto più spazio, dato che i valori immobiliari stanno scendendo enormemente e, quindi, la possibilità di intervenire su quest'ambito è per noi basilare. Noi abbiamo portato più volte all'Ambito, penso da ultimo, anche l'assessore, come progetto addirittura, e abbiamo cercato anche di coinvolgere il GAL su un sostegno a queste operazioni e dovrebbe esserci a breve qualche risposta anche da parte del GAL su somme a disposizione. La regione, purtroppo, ha messo dei fondi quasi irrisori e ridicoli, per cui era improponibile neanche presentarsi. Speriamo che in futuro ci siano più opportunità. Come Ambito ora chiederemo che su questa vicenda venga interessata la regione, cioè facciamo un atto di indirizzo che diciamo impegni la regione a fare qualcosa di diverso rispetto a quello che è avvenuto fino ad oggi. Speriamo che ciò avvenga perché io non dico saranno in grado, non saranno in grado, lo vedremo solo dai fatti, perché l'Amministrazione è fatta solo di fatti, non è fatta di parole. Quindi aspettiamo di capire quali cose verranno messe in campo su questo settore e certamente saremo in primo piano a utilizzarle, soprattutto sapendo anche che, avendo un bilancio veramente a posto, questo comune può anche mettere risorse proprie per fare un intervento interessante, ma sperando che nel sociale ci sia un intervento pubblico sostanziale. Nel *Recovery Fund*, che tutti oggi ci facciamo questa parola, si pensa che è la parola magica che risolve tutti i problemi. Non sarà così. Però ci sono fondi che obbligatoriamente dovranno essere messi nel sociale: riguarderà la realizzazione di una casa di riposo di moderna generazione? Certamente. Non saranno case di riposo da utilizzare prêt-à-porter per ogni sindaco, perché saranno delle strutture comprensoriali, dove ci sarà anche un'economia dei costi, perché tutte quelle cose che tutti vogliamo sotto casa non sarà più possibile. Se il cittadino arriva, anche il cittadino ha ... tutte le stupidaggini che si dicono in giro, dovremo pensare che l'efficienza sarà il futuro di questa società. Non sarà quello del difendere il piccolo mercato tuo personale. Non sarà più. Quindi, ecco, apriamoci tutti anche a uno scenario diverso; questa Amministrazione è totalmente disponibile a ragionare in questo modo, anche con gli altri enti... stiamo già approcciandoci un po' con gli altri comuni, un avvicinamento su tante questioni. Si ragiona molto meglio di prima. Adesso vedremo anche il ruolo del Comune di Macerata, che è capofila dell'Ambito, ma è anche il comune che dovrebbe rappresentare l'intero ambito provinciale, perché, venendo meno il ruolo della provincia, in questi anni sarà

probabilmente sempre più così, il ruolo del comune capoluogo, estremamente chiuso e refrattario a qualsiasi proposta fino ad oggi, speriamo che svolga il suo ruolo. Questo non lo sappiamo, vediamo. Tutti quanti possiamo fare la nostra parte. Non è una cosa che riguarda Capponi o Mozzoni. Cioè riguarda tutti. Però ragionando in questo modo. Se uno ragiona sul fatto: "Ah, io voglio la cosa sotto casa", non andiamo da nessuna parte. Quindi, se ragioneremo un po' più aperti, probabilmente avremo nuovi servizi, nuovi spazi, anche migliori. Ho finito. Andiamo al voto allora. Punto n. 7, era? Approvazione di questo schema di convenzione per la cessione di alloggi sociali realizzati dalla ditta CIVES. Chi è favorevole? Tutti favorevoli. Mi sembra... astenuti: nessuno. Contrari: nessuno. Unanimità. Immediata esecutività. Qui ce la vuole perché siamo un po' in ritardo. Chi la vota... Favorevoli? Contrari: nessuno; astenuti: nessuno. Grazie a tutti, grazie al pubblico che è stato molto attento e mi fa molto piacere perché obiettivamente noi stiamo lavorando per la città, tutti, maggioranza e opposizione. E, quindi, è bene che si sappiano le cose vere e non le cose distorte, come vedo in tante situazioni vengono riportate cose assurde. Ma, purtroppo, oggi ci dobbiamo fare il callo anche a questo. Grazie, buona serata.

* * * * *